Le Quattro Stagioni Vivaldi e Piazzolla a confronto

Due composizioni separate dal tempo, da stili diversi, da culture diverse e da due continenti agli antipodi: l'estate argentina è l'inverno veneziano. Eppure nella diversità si trova il fascino di un parallelismo che nel suo contrasto richiama sensazioni simili.
I quattro concerti di Vivaldi pubblicati nel 1725 nella raccolta "Il cimento dell'Armonia e dell'Invenzione" sono tra le composizioni più significative di musica a programma.
La natura viene descritta anche nell'aspetto più inquietante superando la visione arcadica.
Las cuatro estaciones porteñas (1964-70) originariamente per quintetto con bandoneon suonato dallo stesso Piazzolla, sono dedicate al porto di Buenos Aires da cui l'aggettivo porteñas e uniscono elementi del tango, del jazz e della musica europea.
Mentre Vivaldi si ispira ai mutamenti delle stagioni, Piazzolla descrive la varietà delle emozioni umane in un clima che non conosce i rigidi freddi, ma in cui si respira calma, dolcezza, dolore e violenta passione.
L'esecuzione alternata e speculare delle stagioni dei due compositori mette in evidenza le differenze e le affinità. Piazzolla cita fedelmente alcuni frammenti melodici e ritmici delle stagioni di Vivaldi e li trasfigura.

Musica e Società
Vi invita ai suoi prossimi appuntamenti:

Venerdì 21 Aprile 2017 Teatro MASSIMO ore 21,00
Giornata Mondiale della Salute
Teatro Musicale LUCIA SI E' AMMATTITA
Storie di donne punite dalla morale
Da un testo di Rosa Anna Buonomo e Alessandra Portinari

6 - 23 Aprile 2017 CIRCOLO ATERNINO Piazza Garibaldi 51 - Pescara
Mostra fotografica documentaria I Fiori del Male
Donne in Manicomio nel Regime Fascista

info: 347.6368397 - 338.5615766
www.musicaesocieta.org
musicaesocieta@gmail.com

evento a favore di:

Associazione Culturale
I Colori della Vita
corpo-mente-stato d'animo

HOSPICE BOUGANVILLE

MUSICAESOCIETÀ

programma di sala

8 MARZO

Le Quattro Stagioni
Vivaldi e Piazzolla a confronto
Laura Marzadori
con L'Orchestra
Femminile
del Mediterraneo

musica& società

Laura Marzadori

LAURA MARZADORI (Bologna 1989) vince a soli 25anni, con giudizio unanime della commissione presieduta da Daniel Barenboim, il concorso internazionale per **Primo violino di spalla dell'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano** che le ha dato la possibilità di lavorare a fianco dei più grandi direttori al mondo: Daniel Barenboim, Riccardo Chailly, Daniele Gatti, Daniel Harding, Zubin Mehta e Antonio Pappano. Diplomata con lode e menzione speciale al Conservatorio Martini di Bologna si è perfezionatasi con i più grandi violinisti (Carmignola, Berman, Accardo) all'Accademia Stauffer di Cremona e alla Chigiana di Siena dove ha ricevuto per due anni il Diploma d'Onore riservato ai migliori allievi. Continua a perfezionarsi con il prestigioso insegnante e violinista Zakhar Bron. Si è imposta giovanissima conquistando i massimi riconoscimenti in concorsi quali "Andrea Amati" di Cremona (presidente di giuria Salvatore Accardo), Premio Nazionale delle Arti (presidente di giuria Uto Ughi), Concorso Internazionale Postacchini Premio speciale per la migliore esecuzione dei capricci di Paganini e, a soli 16 anni, vince il più importante concorso violinistico nazionale: il Premio "Città di Vittorio Veneto", aggiudicandosi anche il premio Gulli per la migliore esecuzione di Mozart. Nel 2011 e 2012 risulta finalista premiata al Concorso Internazionale di Violino di Sion e al Concorso Internazionale di Buenos Aires, presidente di giuria Shlomo Mintz. Nel 2013, col Trio AMAR, ha ricevuto dal board dell'Associazione Nazionale Critici Musicali, presieduto da Angelo Foletto il "XXXII Premio Abbiati" dedicato a "Piero Farulli". Ha tenuto numerosi concerti in Italia e all'estero, collaborando con orchestre prestigiose: la Filarmonica Toscanini, l'Orchestra del Regio di Parma, l'Orchestra Regionale Toscana, l'Orchestra della RAI di Torino, l'Orchestra di S. Cecilia, l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano e I Cameristi della Scala. Nel Febbraio 2010 ha eseguito in anteprima mondiale a New York il concerto per violino e orchestra in La magg. P. 49 di Ottorino Respighi, che ha inciso per NAXOS. Il CD, uscito a maggio 2011 negli Stati Uniti ed in Inghilterra e accolto con favore dalla critica internazionale. Suona un violino di G. B. Guadagnini.

Antonella de Angelis

ANTONELLA DE ANGELIS è ritenuta "fra i più interessanti direttori della sua generazione" dal Maestro Donato Renzetti col quale ha studiato direzione d'orchestra conseguendo Diploma con il massimo dei voti presso l'AMP. Insignita della Menzione di Merito per la direzione delle sinfonie di Beethoven da Lior Shambadal (Direttore stabile dei Berliner Symphoniker), nei Master di direzione d'orchestra tenuti dai principali didatti europei è stata sempre selezionata tra i migliori allievi per i concerti finali. La Principessa Wijidan Al-Hashemi, Ambasciatore di Giordania, le ha conferito un prestigioso riconoscimento "Ai sensi della più alta considerazione". Premio Dean Martin 2009, Medaglia d'oro Premio Suffoletta XXIII edizione 2016 e Premio Savinella 2016 Soroptimist International è tra le poche direttrici donne italiane che si contraddistingue per il talento e l'originalità, Nel 2009 fonda l'Orchestra Femminile del Mediterraneo (OFM) ed è direttore stabile dell'Orchestra Sinfonica Dean Martin. Reduce da un recente successo in Canada a capo della SPO Symphonie Orchestra di Toronto ha diretto numerose orchestre sinfoniche nazionali ed internazionali collaborando con solisti di chiara fama quali il soprano Chiara Taigi, il mezzosoprano Anna Malavasi, il soprano Pervin Chakar (miglior voce della Turchia), il tenore Luciano Ganci ecc.

L'Orchestra Femminile del Mediterraneo

L'Orchestra Femminile del Mediterraneo (OFM) è una compagine interculturale che nasce con obiettivi quali la Musica per la Pace, la Cultura e l'Educazione. Oltre al repertorio classico, mette in atto particolari connubi musicali collaborando con il jazzista Danilo Rea, il Premio Oscar Luis Bacalov, la cantante e attrice Saba Anglana, Tony Bungaro, Michele Di Toro, Alessandro Quarta, Paolo Morena. Propone inoltre progetti musicali a sostegno di iniziative dedicate ai diritti delle donne, alla valorizzazione dell'arte e della cultura del Mediterraneo e a scopi umanitari tra questi le pièce di teatro musicali innovative quali "Ad Auschwitz c'era un'orchestra femminile" e "Rosamara" che hanno avuto grande risonanza nazionale e rilievo nelle maggiori testate televisive italiane. L'OFM è testimonial della Rishilpi Onlus International, associazione che opera in Bangladesh per arginare il fenomeno delle spose bambine. Il notevole livello delle artiste ha attirato critiche positive soprattutto per la bellezza del suono e per l'originalità del repertorio.

Violini primi
Daniela Stancu (Primo violino di Spalla), Ornela Koka, Silvia D'annunzio, Elena Imparato
Violini secondi
Mariana Dudnik (Primo violino), Sara Tortoreto, Giula De Marco, Cecilia Grifone
Viole
Olga Moryn (Prima viola), Xhoana Askushaj, Chiara Piersanti
Violoncelli
Elisa Pennica (Primo violoncello), Simona Abrugiato, Eugenia Di Bonaventura
Contrabbasso
Mayra Stela Dunin Petrosa

grafica: alessandra de nardis

Le Quattro Stagioni

A.Vivaldi
Concerto n.1 in Mi maggiore "La primavera" Allegro - Largo - Allegro
A. Piazzolla
"Verano porteno" (estate)
A. Vivaldi
Concerto n.2 in Sol minore "L'estate" Allegro non molto - Adagio - Presto
A. Piazzolla
"Otono porteno" (autunno)
A.Vivaldi
Concerto n.3 in Fa maggiore "L'autunno" Allegro non molto - Largo - Allegro
A. Piazzolla
"Invierno porteno"
A. Vivaldi
Concerto n.4 in Fa minore "L'inverno" Allegro - Largo - Allegro
A. Piazzolla
"Primavera portena"